

Bando per la concessione di un contributo per azioni di formazione ed integrazione realizzate nel territorio provinciale di Venezia da associazioni di stranieri iscritte al registro previsto all'articolo 7 della legge regionale 30-1-1990 n. 9 *Interventi nel settore dell'immigrazione*

Con deliberazione numero 55 del 20 Ottobre 2010 il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato il Piano Triennale 2010-2012 nel settore dell'immigrazione.

Il *Piano triennale* ha come obiettivo generale il consolidamento del sistema regionale di attività e servizi per il governo dei flussi migratori legali, così da:

1. favorire l'integrazione degli immigrati regolarmente soggiornanti nel territorio regionale come componente e risorsa da valorizzare nella fase di passaggio dalla crisi a quella del rilancio economico-occupazionale;
2. accompagnare la ripresa produttiva e migliorare la qualità della vita di tutta la comunità regionale.

Il *Piano triennale* ha individuato, quale linea di intervento prioritaria, la programmazione territoriale coordinata per favorire l'integrazione e per la formazione.

La strategia di fondo del *Piano triennale* è volta ad assicurare un'ampia ed articolata programmazione territoriale degli interventi di formazione, di integrazione sociale e scolastica e di coordinamento delle attività di gestione, di accoglienza (accordo di integrazione) e di mobilità internazionale (accompagnamento al rientro) dei flussi migratori.

Con deliberazione numero 1183 del 26.07.2011, la Giunta Regionale ha approvato il *Programma di iniziative e di interventi in materia di immigrazione anno 2011*, in cui si precisa che lo strumento principe di programmazione che vede coinvolto il sistema dei servizi è il *Piano territoriale per l'Integrazione*, da predisporre su base provinciale.

Tale programmazione, attraverso l'assistenza tecnica ai soggetti titolari da parte della *Rete Informativa Immigrazione*, intende potenziare il coordinamento nei tempi di progettazione e di realizzazione nonché la collaborazione inter-istituzionale in riferimento alle specifiche esigenze territoriali.

Con decreto numero 59 del 25.11.2011 del dirigente regionale competente, sono state affidate a Italia Lavoro S.p.A. - Unità Territoriale Veneto di Mestre-Venezia, in qualità di ente gestore della *Rete Informativa per l'Immigrazione*, le attività di assistenza tecnica.

L'obiettivo della programmazione territoriale è quello di favorire e sostenere l'integrazione degli immigrati attraverso il coordinamento degli enti locali (di cui al decreto legislativo numero 267/2000), in concorso con le istituzioni scolastiche, il mondo associativo e gli altri enti ed organismi pubblici e privati, per mezzo della costituzione di appositi *Tavoli Provinciali di coordinamento dei Piani*, nell'ambito dei quali condividere i 7 piani territoriali per l'integrazione.

In particolare, le amministrazioni provinciali e le conferenze dei sindaci sono state individuate quali referenti istituzionali dei piani in qualità di enti coordinatori.

Le amministrazioni provinciali, inoltre, sono il soggetto gestore per le attività da realizzare con la quota del contributo regionale riservata alle associazioni di rappresentanza del mondo immigrato iscritte al registro regionale previsto dalla legge regionale 30-1-1990 n. 9 *Interventi nel settore dell'immigrazione* e, a tal fine, è stato predisposto questo bando, così da individuare le associazioni che potranno usufruire del contributo previsto nel rispetto dell'articolo 12 della legge 7-8-1990 n. 241 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, sulla base dei seguenti criteri generali, declinati alla lettera L) del presente bando:

1. la capacità di aggregazione del soggetto proponente capofila in relazione alla partnership con altre associazioni di rappresentanza del mondo immigrato;
2. la coerenza delle attività indicate dal soggetto proponente con le priorità dei piani;
3. il costo delle attività indicate dal soggetto proponente in relazione all'attestazione delle competenze/curriculum vitae delle persone coinvolte nella realizzazione.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo numero 8, comma 4, della legge regionale 30-1-1990 n. 9 *Interventi nel settore dell'immigrazione*, la somma ammessa a contributo non può comunque superare il 70% della spesa ritenuta ammissibile.

I destinatari finali del programma di integrazione sociale e scolastica sono:

1. i cittadini stranieri non comunitari regolarmente residenti nel Veneto;
2. i cittadini e gli operatori italiani coinvolti nei programmi di integrazione sociale e scolastica degli immigrati.

A) FINALITÀ E LINEE DI INTERVENTO

Le azioni devono essere finalizzate a combattere e ridurre i processi di emarginazione e di marginalizzazione, che possono colpire cittadini immigrati soggiornanti e residenti nel territorio provinciale ovvero promuovere il loro processo di integrazione.

Sono ammesse le iniziative immediatamente cantierabili e rientranti in una o più delle seguenti aree:

1. percorsi formativo-informativi provinciali che favoriscano la conoscenza della cultura e della lingua veneta per gli stranieri che si occupino di cura alla persona;
2. coordinamento con gli uffici dello Stato, *sportelli unici immigrazione* e strutture territorialmente competenti, in relazione alla valorizzazione dei mediatori linguistico-culturali presso gli stessi;
3. inserimento scolastico, insegnamento della lingua italiana e promozione di interventi educativi e di sostegno, rivolti ai minori, anche finalizzati al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica;
4. valorizzazione dei mediatori linguistico-culturali;
5. informazione: sportelli e strumenti informativi;
6. promozione del dialogo tra la cultura veneta e le altre culture;
7. inserimento delle donne straniere, con particolare attenzione alle donne sole con prole.

Non potrà essere finanziato più di un progetto presentato dalla stessa associazione e l'associazione non dovrà figurare neppure come partner in progetti presentati da altre associazioni.

B) SOGGETTI BENEFICIARI

Associazioni di stranieri iscritte al registro previsto di cui all'articolo 7 della legge regionale 30-1-1990 n. 9 *Interventi nel settore dell'immigrazione*, eventualmente in partnership con altre associazioni di rappresentanza del mondo immigrato ed associazioni venete per gli immigrati iscritte al medesimo registro.

C) AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Lo stanziamento complessivo disponibile per la concessione di contributi è di 25.449,00 €.

Il sostegno contributivo per i progetti ammessi sarà a parziale copertura, fino ad un massimo del 70% dei costi destinati alla realizzazione del progetto.

Il richiedente di cui alla lettera B) dovrà autofinanziare il progetto per almeno il 30% del costo complessivo.

In ogni caso, il contributo non potrà eccedere il 70% del costo complessivo dell'intero progetto e, quindi, verrà eventualmente rideterminato in sede di esame della rendicontazione.

Il contributo massimo riconoscibile al progetto non potrà eccedere la somma di 9.000,00 €.

I contributi saranno assegnati previa valutazione fornita da un'apposita commissione, composta da referenti individuati dalla Provincia di Venezia.

D) CONDIZIONE, DESTINAZIONE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I costi ammessi a parziale finanziamento devono essere riconducibili alle seguenti voci:

1. consulenti ed esperti, docenti esterni ed operatori qualificati, solo se incaricati appositamente per la realizzazione del progetto mediante contratto di collaborazione;
2. locali: spese di eventuale affitto ed utenze relative esclusivamente ai locali destinati alle attività progettuali;
3. arredi e dotazioni strumentali: acquisto di soli beni di consumo ed unicamente se giustificati e previsti per la realizzazione del progetto;
4. varie, quali ad esempio: prestazioni di servizi, spese di trasporto, viaggi necessari per la

realizzazione e previsti all'interno del progetto, borse-lavoro.

Non sono ammesse spese per l'acquisto di beni immobili, la loro manutenzione straordinaria o ordinaria e l'acquisto di attrezzature.

Il contributo provinciale verrà erogato nel seguente modo:

- 60% all'avvio del progetto;
- 40% a saldo del progetto, su presentazione di documentazione giustificativa e di una relazione sull'attività svolta.

I modelli da utilizzare per la rendicontazione saranno inviati con la comunicazione di concessione del contributo.

Le iniziative e gli interventi proposti dovranno essere realizzati entro il 14 giugno 2013.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro il 28 giugno 2013.

Il contributo potrà essere revocato nei seguenti casi:

1. mancata presentazione, entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo, della dichiarazione di avvio del progetto;
2. mancata presentazione, entro il 28 giugno 2013, della documentazione attestante la realizzazione integrale dello stesso e corredata dalla relativa rendicontazione;
3. realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto previsto in sede di domanda, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato le modifiche con la Provincia di Venezia.

E) VERIFICHE E CONTROLLI

La Provincia di Venezia si riserva di effettuare a campione, durante il periodo di realizzazione degli interventi, le verifiche sull'andamento e sul proseguimento degli obiettivi progettati.

F) RIMODULAZIONE

Qualora venga assegnato un contributo di importo inferiore alla richiesta, il beneficiario opererà una rimodulazione in riduzione delle singole voci di spesa e, contestualmente alla comunicazione di avvio progetto, dovrà:

1. motivare la sostenibilità della rimodulazione;
2. ripresentare un nuovo piano delle azioni e del prospetto economico, per la verifica del mantenimento della configurazione, degli obiettivi e dei contenuti indicati nel progetto presentato ed ammesso a contributo.

Il contributo sarà ridotto qualora, in sede di rendicontazione, il cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario risulti essere inferiore al 30% del costo complessivamente sostenuto.

G) TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà essere redatta secondo le modalità previste dal modello A, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto di cui alla lettera B) e dovrà essere presentata in busta chiusa recante all'esterno:

- il nominativo del soggetto di cui alla lettera B), l'indirizzo presso il quale ricevere le comunicazioni, un recapito telefonico, fax ed e-mail;
- la scritta *Bando per la concessione di contributi per azioni in tema di immigrazione, di cui al programma regionale in materia di immigrazione dell'annualità 2011 - NON APRIRE.*

La domanda dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del 30.11.2012, alla Provincia di Venezia, via Forte Marghera 191 - CAP 30173 - MESTRE-VENEZIA, con qualunque mezzo.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione, richiesto a pena di esclusione, farà fede unicamente il timbro dell'ufficio protocollo della Provincia di Venezia, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo.

L'orario di ricezione dell'ufficio protocollo è il seguente:

- da lunedì a venerdì, dalle 9.00 alle 13.00;
- martedì e giovedì, dalle 15.00 alle 17.00, con esclusione del sabato, dei giorni festivi e dei prefestivi.

La consegna della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del soggetto di cui alla lettera B), restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Provincia di Venezia ove, per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra-indicato.

Non sarà in alcun caso preso in considerazione il plico pervenuto oltre il suddetto termine di scadenza, anche per ragioni indipendenti dalla volontà del concorrente ed anche se spedito prima del termine indicato.

Ciò vale anche per il plico inviato a mezzo di raccomandata andata e ritorno o altro vettore, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale.

H) MOTIVI DI NON AMMISSIBILITA' ALL'ISTRUTTORIA

Non saranno ammesse all'istruttoria:

1. le domande presentate da soggetti diversi da quelli indicati alla lettera B), alla data di scadenza del bando;
2. le istanze pervenute oltre il termine previsto dal bando;
3. le domande e i progetti incompleti o privi dei requisiti richiesti dal bando;
4. le domande e i progetti redatti mediante modelli difformi da quelli previsti dal bando;
5. le iniziative che sviluppino temi diversi da quelli previsti nelle aree indicate alla lettera A);
6. le domande relative ad iniziative già totalmente finanziate;
7. le domande senza la dichiarazione formale di autofinanziamento del 30% della spesa.

I) MODALITA' PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande dovranno riportare:

- secondo il modello A:
 - la natura giuridica del soggetto richiedente, con l'indicazione degli estremi dell'atto costitutivo nonché gli elementi di identificazione della persona abilitata ad esercitare nei confronti di terzi la rappresentanza del soggetto richiedente;
 - la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto richiedente, che si assumerà la piena responsabilità delle affermazioni e delle notizie contenute nella domanda;
- secondo il modello B:
 - la descrizione sintetica dell'iniziativa per la quale si chiede il sostegno della Provincia di Venezia;
 - il piano finanziario preventivo dell'iniziativa, ripartito per voci di spesa e di entrata e comprensivo della quota di autofinanziamento.

Non verranno esaminati eventuali documenti allegati diversi da quelli richiesti.

L) MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

In accordo con quanto previsto in premessa e con quanto indicato come finalità dell'intervento, per l'ammissibilità e la valutazione delle iniziative presentate, si provvederà, successivamente alla scadenza del presente bando, alla costituzione di un'apposita commissione, composta da referenti individuati dalla Provincia di Venezia.

In generale, la valutazione dei progetti presentati avverrà privilegiando progetti orientati a servizi utili al territorio e non similari, da realizzare in ambiti territoriali diversi (*1. Venezia-Marcon-Cavallino Treporti-Quarto d'Altino, 2. Venezia orientale, 3. Riviera del Brenta e Miranese, 4. Chioggia-Cona-Cavarzere*) e non coincidenti con le iniziative della Conferenza dei Sindaci locale (note al momento) e della Provincia di Venezia.

Nello specifico, la valutazione avverrà mediante l'assegnazione di un punteggio relativo ai criteri e nei limiti fissati di seguito:

Criteri	Descrizione	Punteggio	
		<i>Massimo</i>	<i>Declinazione/ note</i>
Coerenza con le aree prioritarie indicate dalla Regione del Veneto, di cui alla lettera A) del bando	-	40	Ottima coerenza dichiarata e sviluppata con chiare declinazioni progettuali = 40 Buona coerenza dichiarata e sviluppata non sempre con chiare declinazioni progettuali = 30 Coerenza dichiarata, ma non desumibile, cioè non sviluppata = 20
Capofila in partnership con altri soggetti iscritti al registro regionale previsto dall'articolo 7, comma 2 e 3, della legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 <i>Interventi nel settore dell'immigrazione</i>	-	10	Più di 1 partnership = 10 1 partnership = 5
Sviluppo di partnership locali con associazioni di rappresentanza del mondo immigrato con sede operativa in provincia di Venezia	-	20	Più di 5 partnership = 20 1-5 partnership = 10
Collegamento con iniziative già in corso	-	5	Più di 1 collegamento = 5 1 collegamento = 2,5
Qualità del progetto	Cantierabilità del progetto, utilità del servizio/intervento proposto, livello di dettaglio del progetto, sostenibilità delle azioni proposte, complessità del progetto, non sovrapposizione con iniziative analoghe e cura degli aspetti formali della domanda (chiarezza espositiva, correttezza dei conteggi economici del	25	I progetti non curati negli aspetti formali della domanda per scarsa chiarezza espositiva, errori materiali nei conteggi economici del prospetto finanziario del progetto, mancanza di dichiarazioni previste nel formulario che il bando non considera motivo di inammissibilità, correzioni o cancellazioni sul formulario che impediscono la lettura delle parole o dei numeri e il senso compiuto delle frasi o del prospetto economico, verranno penalizzati di 5 punti.

	prospetto finanziario del progetto, dichiarazioni previste nel formulario che il bando non considera motivo di inammissibilità, correzioni o cancellazioni sul formulario che impediscono la lettura delle parole o dei numeri, senso compiuto delle frasi o del prospetto economico)		
Massimo punteggio assegnabile		100	-

La commissione approverà la graduatoria dei progetti e il competente organo della Provincia di Venezia assegnerà i contributi, nel seguente modo:

$$\left(\frac{\text{budget disponibile}}{\text{somma totale dei punteggi assegnati}} \right) \times \text{punteggio ottenuto da ciascun richiedente inserito in graduatoria}$$

Nel caso di rinunce da parte dei soggetti finanziati, la Provincia di Venezia assegnerà le risorse disponibili secondo i criteri già definiti e sulla base della graduatoria.

M) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

A norma del decreto legislativo numero 196/2003 *Codice in materia di protezione dei dati personali*, si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Provincia di Venezia sarà finalizzato unicamente all'espletamento delle funzioni istituzionali della Provincia di Venezia per quanto attiene l'informazione, la documentazione e la promozione delle politiche e delle attività realizzate nelle aree di competenza assegnate dalla legge.

La domanda di contributo equivale a *consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento*, individuato nella persona del dirigente del Servizio competente.

I dati medesimi potranno essere trasmessi ad altri enti pubblici.

N) INFORMAZIONI INERENTI IL BANDO

Le informazioni inerenti il bando vengono rilasciate dal servizio *Servizi sociali* della Provincia di Venezia, da lunedì a giovedì, dalle 9.00 alle 17.00 e venerdì dalle 9.00 alle 13.00, tramite contatto telefonico al numero 0415442727 oppure accesso diretto, previo appuntamento, all'indirizzo seguente: *Centro servizi per le disabilità sensoriali della Provincia di Venezia*, via Ferrarese 1 - località Gazzera - MESTRE-VENEZIA.

Verranno respinte le richieste di:

- compilare la domanda di partecipazione al bando per conto del richiedente o assieme al richiedente;
- valutare la domanda di partecipazione in sostituzione della commissione prevista alla lettera L).

La dirigente
 Servizi Culturali, Sport e Tempo Libero
 Direzione Museo Provinciale di Torcello
 Servizi sociali
 della Provincia di Venezia
 F.to Dott.ssa Gloria Vidali